



Verbale sintetico

COMMISSIONE CONSILIARE II

Seduta del 12 febbraio 2019 ore 15,15

Il giorno 12 febbraio 2019 alle ore 15,30 presso la sede comunale Castello di Falconara Alta in Piazza Carducci n. 4 si è riunita la Commissione Consiliare Permanente II (convocata con nota prot. 769 del 05/02/2019) per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
2. VASCHE DI ESONDAZIONE ZONA CASTELFERRETTI - STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE PREVISTE PER I FOSSI SAN SEBASTIANO E CANNETTACCI
3. VARIANTE AL PRG SAT A2 (ZONA FALCONARA ALTA) - DECADENZA DEI DIRITTI EDIFICATORI - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE "PRESCRIZIONI TEMPORALI" RIPORTATE NEI FOGLI NORMATIVI DI ZONA DEL PRG VIGENTE RELATIVI ALLE ZUT2 (AMBITO ARANCIONE) E ZUT 3 (AMBITO VIOLA) DEL SAT B2
4. VARIE ED EVENTUALI

---

Componenti Presenti: BAIA RAIMONDO (in seguito sostituito da  
FIORENTINI GIORGIA)

CALCINA LORIS  
CARICCHIO STEFANO  
FRAPICCINI BRUNO  
GRILLI LUCA  
LUCETTI MARCO

Partecipano inoltre:

L'Assessore Ing. Barchiesi Valentina  
L'Assessore Clemente Rossi  
Il Dirigente Ing. Capannelli Stefano  
La U.O.C. Pianificazione Urbanistica e Cartografia Arch. Marincioni A.  
L'Istruttore Direttivo tecnico Arch. Leone Daniela  
L'Istruttore Tecnico Geom. Marchetti Michele  
Il Consigliere Cipolletti Romolo  
L'Avv. Netti Claudio - Consorzio di Bonifica delle Marche  
L'Ing. Nafez Sager - Consorzio di Bonifica delle Marche

---



**COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA**  
Provincia di Ancona

---

Constatato il numero legale la seduta è aperta alle ore 15,30

**1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE**

A seguito delle dimissioni del consigliere Baia Raimondo da Presidente della Commissione II, viene avanzata la candidatura del consigliere Grilli Luca che ottiene la maggioranza dei consensi.

Ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Regolamento vigente sul Consiglio Comunale, il consigliere Grilli Luca è nominato Presidente della Commissione Consiliare II

La Vice Presidenza rimane assegnata al consigliere Frapiccini Bruno

**2. VASCHE DI ESONDAZIONE ZONA CASTELFERRETTI - STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE PREVISTE PER I FOSSI SAN SEBASTIANO E CANNETTACCI**

L'Avv. Netti del Consorzio di Bonifica della Regione Marche, dopo aver ringraziato il Comune di Falconara M. per la collaborazione, illustra lo stato di attuazione delle opere idrauliche previste per i fossi San Sebastiano, Cannettacci, Liscia e Rigatta e dichiara che nella sua funzione di "soggetto attuatore" approverà entro il 28/2/2019 o il 15/5/2019 il progetto esecutivo.

1° Step: il progetto in approvazione è finanziato per € 1.500.000 con fondi APQ, per € 900.000 con fondi POR FESR e € 500.000 da altri fondi APQ.

Comunica che solo qualora venisse completamente finanziato il progetto preliminare della Provincia di Ancona, sarebbero risolti i problemi di esondazione dei fossi Cannetacci, San. Sebastiano, Rigatta e Liscia.

2° Step: realizzare le opere connesse alle casse di espansione per avere la soluzione al problema ricorrente da tempo. Il Consorzio afferma però che senza uno studio complessivo del bacino idraulico è difficile pervenire ad una soluzione del problema.

L'Ass. Barchiesi ne chiede il costo

Secondo L'Avv. Netti la stima si aggira sui 6-7 milioni di euro. Nel complesso, per la realizzazione delle casse di espansione, la sistemazione idraulica a valle delle stesse e la sistemazione dei fossi occorrerebbero circa € 12.000.000

Le osservazioni fatte dal Comune al progetto proposto dal Consorzio sono state prese in considerazione.

Il progetto redatto porterebbe benefici e risparmio economico anche a Multiservizi S.p.a., alla Raffineria API, a RFI, a ANAS e a Aerdorica,



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA  
Provincia di Ancona

---

pertanto sarebbe opportuno che tutte queste parti venissero interessate e contribuissero al finanziamento dell'opera.

Il consigliere Calcina chiede se ci sono ancora € 3.100.000 stanziati dalla Provincia nel 2018 per il Comune di Falconara e come mai sono previsti solo € 1.500.000 per Castelferretti.

L'Avv. Netti risponde che a causa del cambio delle competenze tra province e regioni, è in corso un trasferimento dei € 3.100.000 dalla Provincia alla Regione quindi "sulla carta" i finanziamenti sono ancora disponibili, ma probabilmente le tempistiche saranno lunghe, per cui il progetto delle casse di espansione non vedrà la luce prima di un paio d'anni.

Il progetto del Consorzio è finanziato per € 1.500.000 da fondi APQ Accordo Quadro Stato-Regione, € 900.000 da fondi POR FESR ed € 500.000 da altri fondi APQ, per un totale di € 2.900.000

L'Ing. Capannelli chiede cosa prevede l'intervento di € 500.000 per Falconara.

L'Avv Netti risponde che i soldi sono stanziati per la realizzazione di un tratto d'argine in sponda sinistra nei pressi della foce del Fiume Esino, ma potrebbero essere destinati al per la realizzazione di ulteriori stralci relativi ai fossi Cannetacci, San. Sebastiano, Rigatta e Liscia e ne assicura la realizzazione, portando ad esempio un intervento realizzato nel fiume Foglia completato a spese del Consorzio di Bonifica delle Marche.

L'Ass. Rossi chiede ulteriori chiarimenti sugli importi dei finanziamenti e riceve la seguente risposta dall'Avv. Netti:

- € 1.500.000 con fondi APQ per il primo stralcio delle opere di regimazione idraulica e riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci;
- € 500.000 con fondi APQ per interventi di difesa spondale in sinistra idraulica nel tratto dal ponte ferroviario alla foce del Fiume Esino;
- € 900.000 con fondi POR FESR per il secondo stralcio delle opere di regimazione idraulica e riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci.

Il consigliere Cipolletti dopo aver ricordato che Fiumesino è stato maggiormente danneggiato dalle alluvioni chiede conto del ritardo nella pulizia dei fossi dato il notevole esborso del Comune

L'Avv. Netti risponde che Falconara raccoglie € 20.000 in tre anni, che l'ultima alluvione è avvenuta nel 2011 mentre il Consorzio opera dal 2015.

Afferma poi che in base alle informazioni reperite i ponti esistenti sul fosso Rigatta sono abusivi quindi se si evitasse di realizzarli si avrebbe un risparmio di € 300.000-400.000.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA  
Provincia di Ancona

---

Prosegue con ulteriori spiegazioni tecniche, sottolineando che senza le opere di sistemazione a valle delle casse di espansione, avverranno sicuramente fenomeni di allagamento.

Il consigliere Luchetti, pur non avendo competenze tecniche, esprime la sua fiducia sulla valenza del progetto del Consorzio e sollecita una conferenza di servizi in modo da ottenere al più presto € 3.100.00 ed iniziare i lavori. Chiede inoltre ai tecnici presenti una valutazione tecnica sulla validità del progetto proposto.

L'Ing. Capannelli specifica che il progetto delle casse di espansione e il progetto proposto dal Consorzio seguono due filosofie diverse: uno interviene a monte l'altro a valle. I benefici sono confrontabili anche con la velocità della realizzazione delle opere che sta realizzando il Consorzio.

Chiede al Consorzio il calcolo idraulico preciso e l'importo totale del progetto esecutivo. Se l'opera è cantierabile, cioè se l'esecutivo di tutto il progetto è pronto, si possono ottenere finanziamenti. Il progetto va sviluppato tutto da foce a monte perché solo il 1° stralcio non è risolutivo.

L'Avv. Netti stima la fine dei lavori in 18 mesi dall'appalto, inizio da estate 2019 e fine lavori entro fine 2020.

Il consigliere Calcina afferma che finché non viene annullato il progetto definitivo delle casse di espansione già approvato da ~~dalla~~ Regione, Provincia e Comune, se ritenuto non idoneo, questo deve essere realizzato.

L'Avv. Netti replica che il Consorzio realizza solo opere che funzionano. Secondo il suo parere, se venissero realizzate solo le casse di espansione rimarrebbe il rischio di allagamenti.

Il consigliere Baia esce alle ore 16,45 e delega a sostituirlo la Consigliera Fiorentini

Il consigliere Luchetti ribadisce il suo consenso al progetto, al piano di bacino e che Multiservizi, RFI, API e ANAS devono collaborare contribuendo economicamente per la realizzazione di tutto il progetto.

Il consigliere Frapiccini chiede se è possibile riportare il fosso Rigatta alla sua portata originaria

L'Avv. Netti risponde negativamente perché il fosso Rigatta è stato intubato e passa sotto la Raffineria API; comunque anche restituendo al fosso Rigatta la portata originaria non si risolverebbe il problema delle acque basse a Castelferretti

L'Ing. Capannelli precisa che il deflusso delle acque del fosso Rigatta è difficoltoso in caso di corrente forte da mare.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA  
Provincia di Ancona

---

---

Il consigliere Frapiccini ribadisce il suo disaccordo sul progetto del Consorzio perché minimizza la responsabilità della Raffineria API sulle modifiche apportate ai fossi

L'Ing. Nafez precisa che la citazione in giudizio della Raffineria API, non comporterebbe la soluzione del problema. Anche perché da quando è stato autorizzato l'intubamento del fosso sotto la raffineria, sono intervenute numerose modifiche all'apporto idrico al fosso stesso. Ad esempio l'ultima cronologicamente è quella dovuta alle acque del depuratore di Multiservizi.

Il consigliere Calcina esprime parere favorevole agli interventi sul fosso della Liscia solo contestualmente alla realizzazione delle casse di espansione a monte di Castelferretti, altrimenti i rischi non verrebbero risolti.

Per quanto riguarda gli interventi sul fosso Rigatta invece esprime parere contrario al finanziamento delle opere con denaro pubblico perché le responsabilità sono da ricercare nelle modifiche fatte da aziende pubbliche e private, in particolare API e ANAS, e negli enti deputati al controllo che hanno consentito tali modifiche che non ne hanno esaminato le incongruenze. Al contrario, il parere sugli interventi sarà positivo se il costo sarà a carico dei responsabili del restringimento della sezione del fosso dalla SS16 al mare. Inoltre gli interventi sul fosso Rigatta vengono effettuati solo a tutela del progetto Bypass di RFI per garantire che la ferrovia abbia un franco di sicurezza di 1 metro contro una eventuale esondazione, quindi esprime la sua contrarietà alla deviazione del corso d'acqua. Si esprime favorevolmente alla realizzazione delle vasche di esondazione e all'ampliamento del fosso della Liscia.

A tale proposito annuncia che come liste civiche CiC/FBC/SAF sarà inviata una presa di posizione dettagliata da allegare al presente Verbale.

Evidenzia di non aver ancora ricevuto le copia delle lettere del Ministero Infrastrutture sul Bypass e le relative risposte che ha richiesto da tempo.

Il Presidente Grilli esprime parere favorevole al progetto del Consorzio ma ritiene opportuno aprire un confronto con gli altri soggetti che beneficerebbero del progetto per chiedere un contributo a copertura delle spese.

L'Ass. Barchiesi esprime parere favorevole al progetto del Consorzio in quanto l'investimento va a tutela del territorio comunale

Il consigliere Caricchio si esprime favorevolmente al progetto del Consorzio

La consigliere Fiorentini si esprime favorevolmente al progetto del Consorzio perché al momento non esistono alternative ma è opportuno agire concretamente e in tempi certi.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA  
Provincia di Ancona

---

3. VARIANTE AL PRG SAT A2 (ZONA FALCONARA ALTA) - DECADENZA DEI DIRITTI EDIFICATORI - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE "PRESCRIZIONI TEMPORALI" RIPORTATE NEI FOGLI NORMATIVI DI ZONA DEL PRG VIGENTE RELATIVI ALLE ZUT2 (AMBITO ARANCIONE) E ZUT 3 (AMBITO VIOLA) DEL SAT B

Il consigliere Luchetti chiede chiarimenti all'Arch. Marincioni la quale spiega cosa si intende per aree che "ritornano situazione precedente": significa che le aree rese edificabili con la variante "Avviso Pubblico", essendo decaduti i termini temporali previsti nella stessa, ritornano nella condizione in cui erano nel P.R.G. '99.

Tutti i presenti esprimono parere favorevole alla relativa proposta di deliberazione consiliare

4. VARIE ED EVENTUALI

Nessun argomento

Constatando che non ci sono ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 17,45

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Antonella Farina

*Antonella Farina*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE II  
Luca Grilli

*Luca Grilli*



Falconara M.ma 19 febbraio 2019

Comune di Falconara Marittima

Sig. Presidente della Commissione consiliare II<sup>a</sup>

Sig.ri Consiglieri comunali componenti della Commissione consiliare II<sup>a</sup>

Sig. Sindaco

Sig. Assessore all'Urbanistica

Sig. Segretario Generale

E p. c.

Ufficio Segreteria del Consiglio comunale

Oggetto: Commissione consiliare II<sup>a</sup> del 12/2/2019 sul Progetto del Consorzio di Bonifica – **PARERE** delle liste civiche Cittadini in Comune/Falconara Bene Comune e SiAMO Falconara **DA ALLEGARE AL VERBALE.**

Con riguardo al Progetto di fattibilità tecnico economica relativo alle opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannettacci presentato dal Presidente del Consorzio di Bonifica in sede di Commissione consiliare II<sup>a</sup> del 12 febbraio 2019, le liste civiche Cittadini in Comune/Falconara Bene Comune e SiAMO Falconara Sinistra in Comune esprimono il seguente parere:

- A) **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** riguardo all'aumento della sezione dei fossi Cannetacci, San Sebastiano, Liscia e Rigatta;
- B) **CONTRARIETÀ CONDIZIONATA** al progetto che farà confluire il fosso Rigatta nel fosso della Liscia in prossimità della linea ferroviaria Falconara Orte.

PUNTO A)

È doveroso premettere che allo stato attuale non si conoscono progetti **ALTERNATIVI** a quello delle "**casce di espansione**" per la protezione dell'abitato di Castelferretti dalle acque provenienti da monte.

**Atteso quanto sopra la condizione per un parere nettamente favorevole al progetto del Consorzio di Bonifica è la contestuale o la garantita realizzazione delle casse di espansione progettate a monte dell'abitato di Castelferretti, necessarie a rallentare l'acqua proveniente da quel versante in quanto concausa delle alluvioni patite. Le liste civiche CiC/FBC/SAF ritengono, come emerso nel corso del dibattito in Commissione consiliare, che la messa in sicurezza idraulica della zona compresa tra Castelferretti e Fiumesino possa essere efficace ed efficiente solo garantendo sia il deflusso delle acque a valle dell'abitato, sia regimando le acque a monte.**

**Al contrario, la sola realizzazione di uno dei due progetti non fornirebbe sufficiente garanzia di protezione dal rischio idraulico, soprattutto per l'abitato di Castelferretti.**

**La posizione maturata dalle liste civiche CiC/FBC/SAF si basa sui seguenti dubbi tecnici ed amministrativi emersi nel corso del dibattito in Commissione consiliare II^:**

- 1) A tutt'oggi non esiste un'analisi complessiva del bacino del fiume Esino.
- 2) Non è eludibile la necessità di intercettare e rallentare l'acqua proveniente dal versante a monte dell'abitato di Castelferretti.
- 3) A giustificazione del paragrafo 2), a tutt'oggi **È VIGENTE** il Progetto definitivo 1° INTERVENTO degli INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI 2006 – ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3458/2006, ALLEGATO C3 approvato con **Atto di Giunta della Provincia di Ancona n. 76 del 13/03/2012** per il quale il Decreto del Commissario Delegato n. 3/CDA dell'8 marzo 2011 aveva "concesso alla Provincia la somma di € 2.000.000 per la realizzazione degli interventi previsti nel bacino idrografico del Fiume Esino, fossi di Castelferretti (Cannettacci, San Sebastiano , Liscia e minori)" il cui quadro economico complessivo di € 3.100.000 era completato da € 700.000 stanziati dalla Regione Marche (destinati al fosso S. Sebastiano) ed € 400.000 stanziati dalla Provincia di Ancona.
- 4) A giustificazione del punto 2), a tutt'oggi **È VIGENTE la Delibera del Consiglio comunale n. 74 del 28 novembre 2014** con la quale è stata ratificata "l'adesione del Sindaco alla conclusione dell'Accordo di Programma e alla Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, quale risultante dal Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n° 13 del 04.11.2014" e pertanto è stata approvata la "la proposta di "Variante al PRG SAT A3 – ZED2 e ZUT2" per la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico".
- 5) **I FONDI PREVISTI:**
  - a) **RISULTA CHIARO** che il progetto del Consorzio di Bonifica si avvale **dell'Accordo di Programma del 25 novembre 2010 tra Ministero dell'Ambiente e la Regione Marche finalizzato alla**



programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel quale vengono stanziati € 1.400.000 per la *“mitigazione del rischio idraulico del fiume Esino”* ed € 1.500.000 per *“mitigazione fossi S. Sebastiano, Rigatta, Cannettacci (OPCM 3548/2006 + PS2006)”* nonché del Decreto del Commissario Straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del Rischio Idrogeologico N. 1/CSDDI del 30/03/2018.

- b) **NON RISULTA CHIARO** dove sia attualmente allocata la somma di € 2.000.000 destinata dall'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3458/2006, ALLEGATO C3 ad Ancona Nord ed in particolare al territorio di Falconara Marittima, somma da cui dipende la realizzazione di parte del progetto delle casse di espansione richiamate ai precedenti paragrafi 2) 3) e 4). **NON RISULTA CHIARO** dove siano attualmente allocate la somma di € 700.000 stanziata dalla Regione Marche (destinata al fosso S. Sebastiano) ed € 400.000 stanziata dalla Provincia di Ancona di cui al paragrafo 3).
- 6) In conseguenza del paragrafo precedente lettera b), CiC/FBC e SAF **TEMONO** che i fondi previsti inizialmente per le casse di espansione possano essere stati destinati per altre opere e, quindi, le casse di espansione non abbiano più il finanziamento deliberato con Atto di Giunta della Provincia di Ancona n. 76 del 13/03/2012. **QUESTO TIMORE È SUFFRAGATO da quanto scritto nella Delibera di Giunta Comunale Nr. 338 dell'11/10/2018** nella quale nel *“PRENDERE ATTO che il Consorzio di Bonifica delle Marche ha redatto il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alle opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannettacci”* si dichiara che *alla luce di quanto rilevato dal progetto in esame, viene completamente rimessa in discussione la realizzazione delle casse d'espansione previste nel progetto definitivo redatto dall'Autorità di Bacino Regionale e dalla Provincia di Ancona”*.

#### PUNTO B)

La difficoltà a smaltire le situazioni di eccessiva portata da parte del fosso Rigatta è direttamente connessa *“con gli attraversamenti stradali presenti nell'ultimo tratto e la parte tombata che attraversa la raffineria API di Falconara Marittima”*. Questa situazione è stata ribadita anche nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA parte 3 – Schede di Piano per Area Omogenea (pag. 78) dell'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE (marzo 2016). Per i restringimenti a cui è stato assoggettato il fosso Rigatta e la conseguente riduzione della sua portata idraulica, ANAS ed API raffineria sono i responsabili della progettazione ed esecuzione delle opere mentre, trattandosi di canali e acque pubbliche, la Provincia di Ancona è il responsabile della validazione e del controllo di quei progetti e opere. Pur di non far intervenire i responsabili dei restringimenti nelle rispettive zone di competenza – e a loro spese - al fine

di ripristinare la corretta e prevista portata idraulica del fosso Rigatta, nel 2014 fu valutata la possibilità di realizzare un collegamento che consentisse in situazioni di eccessiva portata di smaltire parte delle acque del fosso Rigatta nel fosso Castellaraccia.

Ciò è confermato anche nella Delibera di Giunta Comunale Nr. 338 dell'11/10/2018 che, nel "PRENDERE ATTO che il Consorzio di Bonifica delle Marche ha redatto il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alle opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci" recita: "il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica delle Marche è suddiviso in più stralci d'intervento ed in breve tende a risolvere le problematiche sopra descritte, aumentando la sezione dei fossi del reticolo minore del fiume Esino (Cannetacci, San Sebastiano, Liscia e Rigatta), facendo confluire il Rigatta nel fosso della Liscia in prossimità della linea ferroviaria Falconara Orte e realizzando un by-pass nell'attuale fosso Rigatta a valle del Depuratore nel fosso Castellaraccia".

Però, nel corso della Commissione consiliare II<sup>a</sup>, a precisa domanda del Consigliere di CiC/FBC e SAF, il Presidente del Consorzio di Bonifica ha affermato che il bypass di collegamento tra il fosso Rigatta e il fosso Castellaraccia è stato stralciato perché, pur deviando una parte dell'acqua, le portate in gioco non sarebbero sufficienti ad evitare una eventuale esondazione.

Inoltre, sulla problematica del fosso Rigatta si è inserito anche il **progetto esecutivo del cosiddetto bypass ferroviario di RFI** (progetto esecutivo redatto il 28/11/2016 – approvato il 24/7/2017 - autorizzato il 23/7/2018) che a pag. 37 afferma che la linea ferroviaria "prosegue a quota terreno intercettando il corso del fosso Rigatta e quello del fosso Castellaraccia".

Continua il progetto esecutivo (pag. 44): "E' bene sottolineare che il nuovo tracciato ferroviario si inserisce in un'area fortemente pianeggiante e quindi particolarmente critica dal punto di vista del deflusso delle acque superficiali. In particolare, la zona del nodo di Falconara è stata interessata, anche di recente (2006), da eventi alluvionali prodotti dal fosso Rigatta e dal fosso Nuovo. I problemi del Riqatta nascono dalle sezioni non adeguate e dalle intersezioni con il terrapieno della Raffinaria Api (...) Risulta quindi di particolare importanza verificare che:

- I binari non vengano interessati dalle piene e che quindi sia assicurato un franco di sicurezza rispetto al livello di massima piena di almeno 1 m;
- Sia assicurata la connessione idraulica e garantito il naturale deflusso delle acque di esondazione in modo da non causare innalzamento dei livelli idrici e/o aree di ristagno in attesa che vengano realizzate le opere di mitigazione del rischio idraulico previste dal P.G.R.A. (UoM AdB Marche) e riportate nella relazione idrologica."

A parere delle liste civiche CiC/FBC e SAF il progetto esecutivo del bypass ferroviario e l'apertura dei cantieri ha suggerito l'opera – considerata risolutiva – progettata dal Consorzio di Bonifica che però, come la precedente connessione tra fosso Rigatta e fosso Castellaraccia, elude le responsabilità della situazione del fosso Rigatta.

**A parere delle liste civiche CiC/FBC e SAF è immorale sia deviare un corso d'acqua pubblico sia usare denaro pubblico per deviarlo (fosso Rigatta sul fosso della Liscia) sanando – di fatto – le responsabilità di chi ne ha ridotto la portata idraulica operando restringimenti.**

Pertanto le CONDIZIONI PRILIMINARI (E NON POSTUME ALL'OPERA) affinché non ci sia la contrarietà delle liste CiC/FBC/SAF a far confluire il fosso Rigatta nel fosso della Liscia in prossimità della linea ferroviaria Falconara Orte sono le seguenti:

- I COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA PROGETTATA DAL CONSORZIO DI BONIFICA DEVONO ESSERE A CARICO DEI RESPONSABILI DEL RESTRINGIMENTO DEL FOSSO RIGATTA (API raffineria e ANAS);
- IL RISPARMIO COSÌ OTTENUTO SU QUANTO STANZIATO PER IL PROGETTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA VA REINVESTITO SULLA SISTEMAZIONE DEI FOSSI MINORI DI CASTELFERRETTI.

Ringrazio per la cortese attenzione ed invio cordiali saluti.

Il Capogruppo e Consigliere delle liste CiC/FBC e SiAMO Falconara

Loris Calcina  




**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE II<sup>a</sup>**

Presenze alla seduta del 12/2/2019 ore 15,15

Si prega coloro che necessitano di attestato di presenza di apporre la propria firma sia all'ingresso sia all'uscita della seduta, indicandone l'orario. Apporre un asterisco per richiedere l'attestato.

COMPONENTI	FIRMA ENTRATA	ORA ENTRATA	FIRMA USCITA	ORA USCITA	*
BAIA RAIMONDO					
CALCINA LORIS					
CARICCHIO STEFANO					
FRAPICCINI BRUNO					
GRILLI LUCA					
LUCHETTI MARCO					
SERPILLI CATERINA	ASSENTE				
<b>CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO</b>					
YOUSUF ALI					
<b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>					
BRANDONI GOFFREDO					